

## INTERROGAZIONE

Oggetto: pizzeria Zero Zero – manufatti corte

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Vista la comunicazione di avvio di procedimento da parte del Servizio edilizia privata – Condono edilizio, prot. 59170/11, alla Chiaroscuro srl Pizzeria Zero Zero a seguito della domanda di condono edilizio A/2971 presentata in data 10.12.2004, cui ha fatto seguito accertamento di conformità del 20/12/2011 di cui alla pratica edilizia n.8531/2011;
- Rilevate le dichiarazioni contenute nella pagina 2) della richiesta di accertamento di conformità di cui sopra, sottoscritte dal tecnico e dalla proprietà, secondo le quali sull'immobile sarebbero state eseguite opere legittimate dall'accertamento di conformità n.154/2007;
- Considerato che l'accertamento di conformità n.154/07 si è in realtà concluso con l'ordinanza n.59 del 19/2/2010 nella quale è stata ordinata, a seguito di diniego di sanatoria n.13/2009, la messa in pristino dello stato dei luoghi;
- Visto che nella premessa della relazione tecnica descrittiva del 20/12/2011, presentata a corredo della domanda di sanatoria per la legittimazione dei pannelli di protezione dei macchinari di condizionamento e trattamento aria, si dichiara “gli interventi previsti consistono nella sanatoria delle modeste opere interne poste nella corte interna esclusiva dell'unità immobiliare in oggetto”;
- Considerato viceversa che la suddetta corte è evidentemente posta all'esterno e non all'interno dell'edificio che ospita il pubblico esercizio, tanto che, pur essendo di uso esclusivo, confina con altre tre diverse proprietà;
- Visto che nella sopracitata premessa della relazione tecnica si dichiara “i lavori serviranno per conformare il ristorante agli accordi di cui al verbale della Conferenza dei Servizi con il Comune di Firenze, redatto nel settembre 2010 e firmato dalle parti nell'ottobre 2010”;
- Rilevato che in realtà nelle conclusioni del verbale della suddetta Conferenza dei Servizi si afferma espressamente “si lascia impregiudicata la questione delle irregolarità edilizie oggetto di condono n.A/2971 del 10/12/2004”, coerentemente con l'oggetto esclusivo della Conferenza dei Servizi che era rappresentato dall'adeguamento delle canne fumarie all'art. 104 R.E.;
- Visto che nella sopracitata relazione tecnica viene indicata quale destinazione di P.R.G “Edificio in classe VI” senza specificare a cosa sia riferita tale destinazione;
- Considerato che, come si evince dal certificato R.U. 145/09 del 16/4/2009 rilasciato dal Comune di Firenze Direzione Urbanistica –Servizio Pianificazione Gestione del piano e grandi progetti, il resede in cui è collocata l'opera oggetto di accertamento di conformità risulta classificato “in classe 9 – verde privato e aree di pertinenza di edifici pubblici e privati (art. 26 NTA)”, cioè in area inedificabile;
- Visto che l'impianto di insonorizzazione è stato installato a seguito CTU per causa civile, in quanto i macchinari di condizionamento e trattamento aria presenti al di sotto di tale struttura erano risultati eccessivamente rumorosi;
- Rilevato dalla tavola unica/ pianta dei locali che nella corte in oggetto – che risulta in classe 9 – è stato rappresentato anche il magazzino/ ripostiglio di mq 40 circa per il quale risultano ancora in corso le pratiche di legittimazione, come risulta da precedente risposta all'interpellanza n.741/2011

## INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quali procedure si ritiene di poter seguire per autorizzare la struttura di insonorizzazione presente nella corte nonostante a quest'ultima sia attribuita la classe 9, posto che la struttura risulta funzionale a ricondurre entro i termini di legge i rumori prodotti dai sottostanti macchinari;
- 2) Quali sono gli esiti dell'appuntamento tecnico congiunto tenutosi in data 21/10/2011 citato nella risposta all'interpellanza n.741/11, riguardanti la legittimazione del magazzino/ripostiglio edificato in classe 9;
- 3) Se sono state accertate le dichiarazioni rilasciate dai proprietari dell'immobile in oggetto e dai tecnici da loro incaricati in merito alla destinazione, agli atti legittimanti e alle conclusioni del verbale della Conferenza dei Servizi.

Emanuele Roselli

Firenze, 22 febbraio 2012